



Movimento NO TAV

Una garanzia per il futuro

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavtorino.org
www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.info - www.spintadalbass.org

Comunicato Stampa

dalla valle che resiste e non si arrende, 7 febbraio 2012

DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO VISITA LA VALLE SUSA

**Incontro con le popolazioni in lotta da 23 anni contro
l'aumento del debito pubblico italiano, francese ed europeo**

Gli europarlamentari Sonia Alfano, Eva Lichtenberger, Gianni Vattimo e Sabine Wils saranno in Valle Susa il 9 e il 10 febbraio in rappresentanza di 24 europarlamentari di 5 gruppi politici e 12 nazionalità che a novembre 2011 indirizzarono una lettera ai Presidenti Herman Van Rompuy, Manuel Barroso e Jerzy Buzek contro la militarizzazione del “non cantiere” di Chiomonte nella quale è detto, tra l'altro, che “è scandaloso che si risponda al dissenso popolare con una militarizzazione del territorio, che potrebbe durare per molti anni” ^[1].

L'obiettivo della visita è verificare sul posto lo stato della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione dal punto di vista tecnico, con un sopralluogo al “non cantiere”, dal punto di vista sociale, attraverso gli incontri con le popolazioni e da quello politico con colloqui con le Istituzioni di valle (Susa) e di pianura (Torino).

L'incontro con la cittadinanza è fissato al Teatro Don Bunino di Bussoleno giovedì 9.2 alle ore 21.

Venerdì 10 febbraio la delegazione - integrata da Consiglieri delle Regioni Piemonte e Rhône-Alpes, studiosi, ricercatori e avvocati, per un totale di una trentina di persone-, visiterà l'area di Chiomonte presidiata dalle forze dell'ordine in cui sono previsti i lavori per lo scavo di un tunnel geognostico. Il Movimento No TAV ricorda che la zona è stata dichiarata di “interesse strategico” ^[2] e la delegazione la visita proprio per acquisire informazioni ed esaminare in modo approfondito la questione, che riguarda anche il rispetto dei diritti costituzionali dei cittadini.

Dopo la visita del “non cantiere” sono previsti incontri di carattere istituzionale richiesti al Presidente della Comunità Montana Sandro Plano, al Presidente della Regione Roberto Cota, al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e al Sindaco di Torino Piero Fassino.

La delegazione potrà così assumere - senza intermediazioni - ogni elemento utile alla formazione di un'approfondita valutazione del presente e del futuro del progetto della nuova linea ferroviaria Torino - Lione.

Il Movimento No TAV ricorda che Nathalie Kosciusko-Morizet, Ministro francese dell'Ecologia e dei Trasporti, ha indicato a dicembre 2011 “la ricetta per uscire dalla grave crisi: dare priorità alla manutenzione e al rinnovo della rete ferroviaria classica e sottoporre lo sviluppo delle linee ad Alta Velocità ad una valutazione esterna indipendente per superare la confusione tra decisioni politiche e tecniche di tutti i progetti con l'esclusione delle quattro linee i cui lavori sono in corso”, tra i quali non vi è la Torino - Lione. ^[3]

1989 - 2012, 23 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione

^[1] <http://www.notavtorino.org/documenti-02/en-lett-no-agreem-tent-pp6-nov-2011.pdf>

^[2] Legge 12.11.2011, n. 183, entrata in vigore il 1° gennaio 2012.

^[3] Cfr. Intervista a Marc Ivaldi, economista della Toulouse School of Economics (TSE) : ... i 4 progetti di linee ad Alta Velocità in corso - la cui realizzazione sarà mantenuta - sono: Tours-Bordeaux, Bretagna-Pays-de-Loire, seconda fase della linea Est-Europa e circonvallazione di Nîmes e Montpellier. <http://www.objectifnews.com/economie/lgy-incertitudes-analyse-marc-ivaldi-21122011>